

Monteverde - La decisione assunta dall'amministrazione non piace

Una frazione in rivolta

Sale la protesta sulla questione dei punti d'affissione

SALE la protesta, a Monteverde, sulla questione dei punti di affissione, che sta mobilitando, e non poco, l'opinione pubblica della vasta frazione alle porte del capoluogo mate-sino.

L'Amministrazione comunale, per la verità, ha risposto con sollecitudine alle istanze dell'Associa-

zione Falco, che si era rivolta all'assessore della borgata, Antonio Concezio Perrella, per risolvere l'annosa questione della mancanza di punti di affissione. Ma i punti scelti dal Comune, o chi per esso, non piacciono ai cittadini. Armati di macchina fotografica, hanno «immortalato» i cartelloni

presenti stilando una sorta di classifica. «Neanche a mettersi d'impegno - hanno fatto sapere dal Direttivo - avremmo potuto ottenere una così forte omogeneità nelle localizzazioni, tutte inevitabilmente posizionate nelle immediate vicinanze dei cassonetti per i rifiuti. Gli stessi coprono non di rado

le indicazioni e i segnali stradali, e in qualche caso sono stati sistemati a ridosso delle aiuole, che naturalmente sono vuote, costituendo un pericolo per i pedoni». Il punto di affissione copre l'indicazione relativa alla scuola materna, per le automobili che provengono dalla Provinciale, e soprattutto risulta

rosso, a firma di Luigi Manfredi Selvaggi c'era stato un altro tentativo di dimissioni annunciate in Consiglio il 29 novembre 2001 e ratificate il giorno successivo, per il tramite del segretario capo, Carmela Terranova (ritirate poi il 4 dicembre 2001). In quell'occasione il Sindaco aveva parlato di una «situazione di totale sfiducia nei suoi confronti, posta in essere dal Gruppo di maggioranza». Un Consiglio di fuoco, quello che chiudeva il 2001, ed un copione che si è ripetuto alla chiusura del 2002. «Chiedo scusa a coloro che mi hanno votato - le dichiarazioni alle prime dimissioni - ma non sono più in grado di dirigere né il Consiglio, né l'Amministrazione. Sono stato messo in minoranza dal gruppo che mi ha voluto a capo della lista. Auguro alla popolazione di San Massimo maggiore entusiasmo e maggiori successi!»

mc

assai difficoltoso leggere i comunicati, a causa dell'aiuola.

«Occorreva forse un esperto in topografia - l'a-

marà conclusione di Saverio Perrella - per sistemare in maniera più razionale tali punti di affissione».

mc

L'approfondimento

Ma la soluzione scelta dagli amministratori continua a suscitare perplessità e critiche tra i residenti

Quando leggere un manifesto diventa un'impresa

Per decenni gli avvisi pubblici sono stati «attaccati» sui pali dell'illuminazione

LA QUESTIONE dei punti di affissione affonda in un passato lontano, quando la borgata di Monteverde non era che un manipolo di case, sviluppatosi negli anni, fino alle dimensioni di oggi.

Vero e proprio satellite di Bojano, Monteverde è oggi una frazione importante con una propria autonomia e un radicato senso di appartenenza.

Da queste pagine avevano lanciato l'appello disperato dei residenti, costretti a leggere i manifesti funebri girando in tondo attorno ai pali della pubblica illuminazione. Uomini e donne, spesso anziani, impegnati in pericolose

acrobazie di circumnavigazione, per così dire, dei pali della luce. Uno spettacolo indegno, che andava avanti da decenni e a cui si è messo fine grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale, alla presa di posizione

dell'assessore Concezio Perrella, all'impegno dell'associazione socio-ambientale Falco, che da un anno lavora a pieno regime per rivendicare i diritti dei cittadini in particolare nel campo della salute e dell'inquinamen-

to ambientale. Oggi i residenti hanno subito un ulteriore smacco. I punti di affissione ci sono, ma non sono state prese in considerazione le proposte di ubicazione che la Falco aveva formulato. E così, per leggere, supponiamo,

un avviso funebre, gli interessi devono dar prova di equilibrio, sul cordolo di quella che dovrebbe essere un'aiuola, oppure entrarvi dentro, addirittura e, in punta di piedi, raggiungere lo scritto.

mc